

Master Privato

Orientamento Didattico
nell'Educazione Secondaria



Master Privato

Orientamento Didattico nell'educazione Secondaria

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università
Tecnologica
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/educazione/master/master-orientamento-didattico-educazione-secondaria

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 14

04

Direzione del corso

pag. 18

05

Struttura e contenuti

pag. 22

06

Metodologia

pag. 40

07

Titolo

pag. 48

01

Presentazione

L'orientamento didattico e professionale per gli studenti adolescenti è fondamentale, visti i cambiamenti fisici e psicologici che si verificano in questa fase dello sviluppo umano. Inoltre, è in questi anni di vita che avviene la transizione tra i cicli e le fasi educative. Il ruolo dell'insegnante continua a essere decisivo in questo processo, dato il suo lavoro con i bisogni educativi specifici, il coordinamento con gli altri membri della comunità educativa e le loro azioni a favore dello studente. Questa qualifica è stata creata per fornire le conoscenze più avanzate in materia di Orientamento Didattico, consulenza psicopedagogica, educazione inclusiva e gestione del cambiamento. Il tutto, con materiale didattico innovativo disponibile 24 ore su 24.



“

Raggiungi l'eccellenza professionale grazie a questo programma avanzato, meticolosamente progettato per fornirti le più recenti conoscenze in materia di Orientamento Didattico"

Il professionista dell'insegnamento ha un ruolo fondamentale nella progressione degli studenti indipendentemente dalla loro fase di vita, ma è vero che nell'adolescenza, quando ci sono più cambiamenti personali da parte degli studenti stessi, la figura dell'insegnante diventa più rilevante. L'orientamento, tuttavia, implica un'attenzione personalizzata, un'attenzione alla diversità, una comunicazione con le famiglie e con gli altri membri del centro educativo e un'educazione che favorisca la maturità degli studenti.

L'orientamento è quindi una funzione dell'insegnante, che richiede una conoscenza completa per poter offrire un monitoraggio personalizzato dello studente al fine di evitare difficoltà nell'apprendimento e nello sviluppo personale. Questo Master Privato, grazie a un programma con un approccio teorico-pratico, fornisce ai professionisti le conoscenze di cui hanno bisogno per poter progredire nel loro lavoro quotidiano nel campo dell'educazione.

Un programma, impartito in modalità 100% online, che durerà 12 mesi per approfondire lo sviluppo della personalità, l'innovazione didattica, l'educazione emotiva in classe e la neuroeducazione. Il tutto, grazie a video riassuntivi, video di approfondimento, letture specializzate o casi di studio che faciliteranno l'apprendimento del professionista. *Allo stesso modo, il sistema Relearning*, basato sulla ripetizione dei contenuti, ti permetterà di ridurre le lunghe ore di studio che sono così comuni in altri metodi di insegnamento.

TECH ha progettato una qualifica intensiva e al tempo stesso flessibile. Gli studenti hanno bisogno solo di un dispositivo elettronico con una connessione a internet per accedere a tutti i programmi ospitati nel Campus Virtuale. Il professionista si trova di fronte a un programma senza lezioni in presenza o con orari fissi, che gli permette di accedere liberamente, quando e dove vuole, a un insegnamento che è all'avanguardia dal punto di vista accademico.

Questo **Master Privato in Orientamento Didattico nell'Educazione Secondaria** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio pratici presentati da esperti in Educazione Secondaria
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni pratiche riguardo alle discipline mediche essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Particolare enfasi è posta sulle metodologie innovative
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto e/o al tutor, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o portatile provvisto di connessione a internet



Hai a disposizione una biblioteca di risorse multimediali a cui puoi accedere comodamente dal tuo cellulare o dal tuo computer. Iscriviti subito"

“

Iscriviti a questa qualifica che ti fornirà le conoscenze necessarie per crescere professionalmente nel campo dell'istruzione”

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti del settore, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La progettazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale il professionista deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il corso. Sarà supportato da un innovativo sistema video interattivo sviluppato da esperti rinomati.

TECH ti offre una qualifica compatibile con le tue responsabilità lavorative e personali.

Questo Master Privato ti aiuta ad affrontare la sfida di migliorare l'apprendimento. Clicca e iscriviti.



02

Obiettivi

Il Master Privato in Orientamento Didattico nell'Educazione Secondaria ha l'obiettivo di fornire agli studenti un apprendimento intensivo e dinamico in modo che, al termine, siano in grado di padroneggiare le strategie, le tecniche e gli strumenti utilizzati nella consulenza psicopedagogica. Il materiale didattico multimediale faciliterà l'acquisizione di queste conoscenze e il raggiungimento di questi obiettivi.





“

*Grazie a questo Master Privato sarai
in grado di creare e progettare efficaci
piani di Orientamento Didattico"*



Obiettivi generali

- Fornire al futuro insegnante l'acquisizione di abilità e competenze specialistiche che aumenteranno il suo livello di rendimento e aggiorneranno le sue conoscenze nell'insegnamento dell'Educazione Secondaria Obbligatoria
- Fornire ai professionisti dell'educazione gli strumenti pratici, le competenze sociali e le tecniche che consentiranno loro di risolvere queste situazioni ed evitare problemi comportamentali e disciplinari in classe
- Fornire strategie per orientare la valutazione verso l'apprendimento

“

Una preparazione universitaria che ti porterà dinamicamente ad apprendere da un punto di vista neurologico"





Obiettivi specifici

Modulo 1. Sviluppo, apprendimento ed educazione

- ♦ Studiare il concetto di Orientamento Didattico
- ♦ Presentare i campi d'azione dell'Orientamento Didattico
- ♦ Conoscere il ruolo dello psicologo dell'educazione nel Dipartimento di Orientamento
- ♦ Spiegare il ruolo del consulente nell'Azione Tutoriale

Modulo 2. Società, famiglia ed educazione

- ♦ Mostrare le principali situazioni sociali e personali che hanno un impatto sulla convivenza scolastica
- ♦ Identificare le risorse e le strategie per la gestione della convivenza nella scuola

Modulo 3. Aree di Orientamento Didattico e consulenza psicologica educativa

- ♦ Fornire strumenti di orientamento per gli studenti che vengono promossi dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria e dalla Primaria alla Secondaria
- ♦ Fornire strumenti di orientamento professionale agli studenti che terminano la Scuola Secondaria e accedono agli studi post-obbligatori

Modulo 4. I processi di Orientamento Didattico e di consulenza psicologica educativa

- ♦ Mostrare i processi di Orientamento Didattico e di consulenza psicopedagogica nel sistema educativo
- ♦ Conoscere le aree e le strategie della consulenza psicopedagogica
- ♦ Presentare tecniche e strumenti di diagnosi psicopedagogica

Modulo 5. Educazione inclusiva e attenzione alla diversità

- ♦ Spiegare il lavoro di collaborazione del consulente di orientamento con gli insegnanti e i membri della comunità scolastica
- ♦ Identificare i modelli di intervento psicopedagogico nella consulenza
- ♦ Fornire strumenti per l'orientamento didattico e professionale
- ♦ Fornire strumenti per la prevenzione della violenza e del bullismo nelle scuole

Modulo 6. Ricerca e innovazione educativa e gestione del cambiamento

- ♦ Presentare le strategie e il copione per effettuare la valutazione psicopedagogica
- ♦ Mostrare un approccio storico alla diversità e all'educazione
- ♦ Commentare i principi della prevenzione

Modulo 7. Processi e contesti educativi

- ♦ Esporre i modelli di intervento nell'Orientamento Didattico
- ♦ Presentare le procedure di raccolta delle informazioni
- ♦ Conoscere, individuare e identificare gli alunni con elevate capacità
- ♦ Comprendere l'importanza del mentoring: mentoring condiviso e/o tra pari
- ♦ Dettagliare le strategie di valutazione psico-pedagogica
- ♦ Spiegare il contenuto del Piano di Orientamento e di Azione Tutoriale

Modulo 8. Creatività ed educazione emotiva in classe

- ♦ Discutere i concetti di innovazione educativa, cambiamento, riforma e miglioramento educativo
- ♦ Comprendere le aree di innovazione nel contesto educativo
- ♦ Illustrare modelli di processo per la generazione di innovazione educativa
- ♦ Definire le componenti per la progettazione di un progetto di intervento per il miglioramento dell'istruzione
- ♦ Approfondire strategie e risorse per la consulenza su progetti di innovazione e miglioramento educativo





- ♦ Presentare l'insegnamento condiviso come strategia per il miglioramento dell'apprendimento
- ♦ Elencare le funzioni della ricerca educativa
- ♦ Sviluppare strategie per la prevenzione e la risoluzione pacifica dei conflitti
- ♦ Comprendere la sovraeccitabilità e la sua probabile incidenza nelle alte capacità
- ♦ Distinguere i diversi tipi di sovraeccitabilità e le loro manifestazioni
- ♦ Comprendere il pensiero divergente e la creatività come tratto differenziale
- ♦ Esaminare casi di studio in cui sono stati soddisfatti i bisogni educativi specifici derivanti dalle elevate capacità
- ♦ Identificare risposte educative di successo basate sull'analisi di casi di bisogni educativi specifici
- ♦ Conoscere l'intervento focalizzato sul miglioramento dell'autostima e della conoscenza di sé dell'individuo

Modulo 9. Neuroeducazione

- ♦ Definire i principi della Neuroeducazione
- ♦ Spiegare i principali neuromiti
- ♦ Spiegare le strategie per la stimolazione precoce e gli interventi
- ♦ Definire la teoria dell'attenzione
- ♦ Spiegare l'emozione da una prospettiva neurologica
- ♦ Spiegare l'apprendimento da una prospettiva neurologica
- ♦ Spiegare la memoria da un punto di vista neurologico

Modulo 10. Comunicazione in classe

- ♦ Comunicare efficacemente con tutti i membri della classe
- ♦ Utilizzare immagini e video come materiale di supporto in classe
- ♦ Saper affrontare i problemi di comunicazione

03

Competenze

Dopo aver superato le valutazioni del Master Privato in Orientamento Didattico nell'Educazione Secondaria, il professionista avrà acquisito le competenze necessarie per una prassi aggiornata in questo campo. Acquisirà così le competenze necessarie per applicare con successo le risorse e le strategie per l'informazione, il tutoraggio e l'orientamento didattico e professionale. Il personale docente specializzato che compone questa qualifica lo aiuterà a raggiungere questi obiettivi.





“

Utilizza strategie di lavoro collaborativo con i tuoi studenti grazie alle conoscenze acquisite in questa qualifica"



Competenze generali

- ♦ Conoscere i contenuti curriculari delle materie relative alla corrispondente specializzazione didattica, nonché il corpus di conoscenze didattiche relative ai rispettivi processi di insegnamento e apprendimento
- ♦ Pianificare, sviluppare e valutare il processo di insegnamento e apprendimento, promuovendo processi educativi che facilitino l'acquisizione delle competenze dei rispettivi corsi, tenendo conto del livello e della preparazione precedente degli studenti
- ♦ Ricercare, ottenere, elaborare e comunicare informazioni (orali, stampate, audiovisive, digitali o multimediali), trasformarle in conoscenza e applicarle nei processi di insegnamento e apprendimento nelle materie di specializzazione studiate
- ♦ Determinare il cv da attuare in una scuola partecipando alla sua pianificazione collettiva
- ♦ Progettare e sviluppare spazi di apprendimento con particolare attenzione all'equità, all'educazione emotiva e ai valori
- ♦ Acquisire strategie per stimolare l'impegno degli studenti e promuovere la loro capacità di apprendere da soli e con gli altri
- ♦ Conoscere i processi di interazione e comunicazione in classe, padroneggiare le competenze e le abilità sociali necessarie per promuovere l'apprendimento e la convivenza in classe e affrontare i problemi di disciplina e di risoluzione dei conflitti
- ♦ Progettare e realizzare attività formali e non formali che contribuiscano a rendere il centro un luogo di partecipazione e cultura nell'ambiente in cui si trova
- ♦ Conoscere e analizzare le caratteristiche storiche della professione docente, la sua situazione attuale, le prospettive e le interrelazioni con la realtà sociale di ogni periodo
- ♦ Informare e consigliare le famiglie sul processo di insegnamento e apprendimento e sull'orientamento personale, accademico e professionale dei loro figli





Competenze specifiche

- ♦ Conoscere le caratteristiche degli studenti, i loro contesti sociali e le loro motivazioni
- ♦ Comprendere lo sviluppo della personalità di questi studenti e le possibili disfunzioni che influiscono sull'apprendimento
- ♦ Sviluppare proposte basate sull'acquisizione di conoscenze, abilità e attitudini intellettuali ed emotive
- ♦ Identificare e pianificare la risoluzione di situazioni educative che riguardano studenti con abilità e ritmi di apprendimento diversi
- ♦ Conoscere i processi di interazione e comunicazione in classe e al centro; affrontare e risolvere eventuali problemi
- ♦ Promuovere azioni di educazione emotiva nella preparazione ai valori e alla cittadinanza
- ♦ Partecipare alla definizione del progetto educativo e alle attività generali del centro secondo criteri di miglioramento della qualità, attenzione alla diversità, prevenzione dei problemi di apprendimento e di convivenza
- ♦ Mettere in relazione l'educazione con l'ambiente e comprendere il ruolo educativo della famiglia e della comunità
- ♦ Conoscere l'evoluzione storica della famiglia, le sue diverse tipologie e l'incidenza del contesto familiare nell'educazione
- ♦ Acquisire competenze sociali nelle relazioni familiari e nell'orientamento

- ♦ Conoscere il valore educativo e culturale delle materie corrispondenti alla specializzazione e dei contenuti che si studiano nei rispettivi corsi
- ♦ Conoscere i processi e le risorse per la prevenzione dei problemi di apprendimento e di convivenza, i processi di valutazione e l'orientamento scolastico e professionale
- ♦ Trasformare i programmi scolastici in programmi di attività e di lavoro
- ♦ Acquisire criteri per la selezione e lo sviluppo di materiali didattici
- ♦ Favorire un clima che faciliti l'apprendimento e valorizzi i contributi degli studenti
- ♦ Integrare la formazione alla comunicazione audiovisiva e multimediale nel processo di insegnamento-apprendimento



Questo programma 100% online ti permetterà di conoscere i nuovi strumenti utilizzati nell'ambito dell'Orientamento Didattico con studenti con bisogni specifici"

04

Direzione del corso

TECH mantiene la sua filosofia di offrire agli studenti un'istruzione di qualità alla portata di tutti. A tal fine, seleziona accuratamente il personale docente per ciascuno delle sue qualifiche. In questa occasione, gli studenti avranno a disposizione un insegnante professionista specializzato nel campo dell'educazione e della psicopedagogia. Oltre alle loro competenze ed esperienze nel campo dell'insegnamento, la loro vicinanza si rifletterà nel corso di questo programma, dove gli studenti potranno risolvere tutti i dubbi che possono sorgere sul programma di studio.





language awareness may be defined
as a particular language or a number
of statements, he
needs to be a clear understand
and how the language is
used. Van Leeuwen's
understand language as
appropriateness in the
being produced in the
for people to
importance to
the use
the use
the use

A+

“

*Avanza la tua carriera professionale
grazie a un insegnante specializzato
in Psicopedagogia ed Educazione”*

Direzione



Dott.ssa Barboyón Combey, Laura

- ◆ Insegnante di Scienze dell'Educazione Primaria e di Corsi Post-laurea
- ◆ Docente di Studi Universitari Post-Laurea in Preparazione degli Insegnanti per la Scuola Secondaria
- ◆ Insegnante di educazione primaria in varie scuole
- ◆ Dottorato in Educazione presso l'Università di Valencia
- ◆ Master in Psicopedagogia presso l'Università di Valencia
- ◆ Laurea in Scienze dell'Educazione Primaria con menzione in Didattica dell'Inglese presso l'Università Cattolica di Valencia San Vicente Mártir



05

Struttura e contenuti

Gli studenti di questa qualifica avranno accesso a materiale didattico in cui sono state utilizzate le più recenti tecnologie applicate all'istruzione. Grazie ad esso, imparerà in maniera molto più visiva e agile le relazioni tra apprendimento e sviluppo, neuroeducazione, attenzione alla diversità o progetti di intervento per l'innovazione e il miglioramento educativo. Il tutto, con contenuti disponibili nella loro interezza fin dall'inizio, che consentiranno agli studenti di distribuire il carico in base alle loro esigenze.



“

Sii l'insegnante che attua un processo di cambiamento e innovazione nell'orientamento verso i propri studenti. Iscriviti subito”

Modulo 1. Sviluppo, apprendimento ed educazione

- 1.1. Introduzione: relazione tra apprendimento e sviluppo, educazione e cultura
 - 1.1.1. Introduzione
 - 1.1.2. Il concetto comune di sviluppo psicologico
 - 1.1.3. Un'alternativa al concetto comune di sviluppo psicologico: il carattere sociale e culturale dello sviluppo
 - 1.1.4. Il ruolo dell'educazione nello sviluppo psicologico
 - 1.1.5. La scuola come contesto essenziale per lo sviluppo psicologico
 - 1.1.6. Fattori sociali essenziali per l'apprendimento
 - 1.1.7. Stadi dello sviluppo
 - 1.1.8. I principali processi di sviluppo
- 1.2. Concezioni dell'apprendimento e dello sviluppo dell'alunno
 - 1.2.1. Concetto di apprendimento
 - 1.2.2. Principali teorie dell'apprendimento e dello sviluppo
 - 1.2.2.1. Teorie della psicoanalisi
 - 1.2.2.1.1. La teoria di Freud
 - 1.2.2.1.2. La teoria psicosociale di Erikson
 - 1.2.2.2. Teorie comportamentali
 - 1.2.2.2.1. La teoria del condizionamento classico di Pavlov
 - 1.2.2.2.2. La teoria del condizionamento operante di Skinner
 - 1.2.2.3. Teorie cognitive
 - 1.2.2.3.1. Teoria dell'elaborazione delle informazioni
 - 1.2.2.3.1.1. La teoria dell'istruzione di Robert Gagné
 - 1.2.2.3.2. Costruttivismo
 - 1.2.2.3.2.1. La teoria dell'apprendimento verbale-significativo di Dott. Ausubel
 - 1.2.2.3.2.2. L'epistemologia genetica di Jean Piaget
 - 1.2.2.3.2.3. La teoria cognitiva socio-culturale di Lev Vygotskij
 - 1.2.2.3.2.4. L'apprendimento per scoperta di Jerome Bruner
 - 1.2.2.4. Teorie sociocognitive
 - 1.2.2.4.1. La teoria socio-cognitiva di Bandura



- 1.3. Caratterizzazione dello stadio adolescenziale: sviluppo fisico e sessuale
 - 1.3.1. Pubertà e adolescenza
 - 1.3.1.1. Pubertà
 - 1.3.1.2. Adolescenza
 - 1.3.2. Effetti psicologici della pubertà
 - 1.3.3. Adolescenti a sviluppo precoce e adolescenti a sviluppo tardivo
 - 1.3.3.1. Pubertà precoce
 - 1.3.3.2. Ritardo della pubertà
 - 1.3.4. Cambiamento dei modelli di comportamento sessuale
 - 1.3.5. Il contesto e i tempi del comportamento sessuale degli adolescenti
 - 1.3.6. Relazioni amorose e intimità
- 1.4. Dimensioni psicologiche legate all'apprendimento scolastico: sviluppo sociale e morale
 - 1.4.1. Principali agenti di socializzazione
 - 1.4.1.1. La famiglia
 - 1.4.1.1.1. Concetto di famiglia
 - 1.4.1.1.2. L'adolescente e la sua famiglia
 - 1.4.1.2. Il gruppo dei pari
 - 1.4.1.3. Il centro educativo
 - 1.4.1.4. I mezzi di comunicazione
 - 1.4.2. I rischi dei social media
 - 1.4.3. Lo sviluppo dei concetti morali. Vari modelli teorici
 - 1.4.3.1. Piaget
 - 1.4.3.2. Kohlberg
 - 1.4.4. Fattori che influenzano lo sviluppo morale degli adolescenti
 - 1.4.4.1. Differenze di genere
 - 1.4.4.2. Intelligenza
 - 1.4.4.3. Casa
 - 1.4.4.4. Compagnia
- 1.5. Dimensioni psicologiche legate all'apprendimento scolastico: intelligenza
 - 1.5.1. L'avvento del pensiero formale
 - 1.5.1.1. Caratteristiche del pensiero formale
 - 1.5.1.2. Il pensiero ipotetico-deduttivo e il ragionamento proposizionale
 - 1.5.2. Critiche alla visione di Piaget
 - 1.5.3. Cambiamenti cognitivi
 - 1.5.3.1. Lo sviluppo della memoria
 - 1.5.3.1.1. Memorizzazione sensoriale
 - 1.5.3.1.2. Memoria a breve termine (STM)
 - 1.5.3.1.3. Memoria a lungo termine (LTM)
 - 1.5.3.2. Lo sviluppo delle strategie di memoria
 - 1.5.3.3. Lo sviluppo della metacognizione
 - 1.5.3.3.1. Metacognizione e controllo metacognitivo
 - 1.5.3.3.2. Cambiamenti nei processi metacognitivi
 - 1.5.4. Intelligenza
 - 1.5.4.1. L'intelligenza fluida e cristallizzata di Cattell
 - 1.5.4.2. Teoria triarchica di Sternberg
 - 1.5.4.3. Le intelligenze multiple di Gardner
 - 1.5.4.4. L'intelligenza Emotiva di Goleman
 - 1.5.4.5. Scale Wechsler
- 1.6. Dimensioni psicologiche relative all'apprendimento scolastico: identità, concetto di sé e motivazione
 - 1.6.1. Il concetto di sé
 - 1.6.1.1. Definizione di autoconcetto
 - 1.6.1.2. Fattori associati allo sviluppo del concetto di sé
 - 1.6.2. Autostima
 - 1.6.3. Approcci teorici allo sviluppo dell'identità
 - 1.6.3.1. Diversi modi di elaborare l'identità
 - 1.6.4. Motivazione e apprendimento

- 1.7. Il processo di insegnamento-apprendimento durante l'adolescenza: principi generali
 - 1.7.1. La teoria dell'apprendimento verbale significativo di Ausubel
 - 1.7.1.1. Tipi di apprendimento nel contesto scolastico
 - 1.7.1.2. Ciò che si sa già e il desiderio di imparare: condizioni per la costruzione del significato
 - 1.7.1.3. I processi di assimilazione di nuovi contenuti
 - 1.7.1.4. Una revisione della teoria 30 anni dopo
 - 1.7.2. I processi di costruzione della conoscenza: la teoria costruttivista dell'insegnamento e dell'apprendimento
 - 1.7.2.1. L'educazione scolastica: una pratica sociale e socializzante
 - 1.7.2.2. La costruzione della conoscenza nel contesto scolastico: il triangolo interattivo
 - 1.7.2.3. I processi di costruzione della conoscenza e i meccanismi di influenza educativa
 - 1.7.3. Perché solo gli esseri umani imparano?
- 1.8. Il processo di insegnamento-apprendimento nell'adolescenza: la costruzione della conoscenza in classe e l'interazione insegnante- studente
 - 1.8.1. L'efficacia dell'insegnante
 - 1.8.2. Stili di insegnamento
 - 1.8.3. Modelli di insegnamento
 - 1.8.4. Il ruolo del professore
 - 1.8.5. Aspettative del professore sull'alunno
- 1.9. Il processo di insegnamento-apprendimento durante l'adolescenza. Processi di costruzione della conoscenza e interazione tra pari
 - 1.9.1. Interazione tra pari e sviluppo cognitivo
 - 1.9.2. Apprendimento cooperativo
 - 1.9.2.1. L'uso dell'apprendimento cooperativo come metodo di insegnamento
- 1.10. Attenzione alla diversità e ai bisogni educativi nel periodo adolescenziale
 - 1.10.1. Cenni storici
 - 1.10.2. Il rapporto di Warnock
 - 1.10.3. Il concetto di bisogni educativi speciali
 - 1.10.4. Le cause dei bisogni educativi speciali
 - 1.10.5. La classificazione dei bisogni educativi speciali
 - 1.10.6. Le difficoltà di apprendimento derivanti da deficit motori, visivi e uditivi. Intervento educativo
 - 1.10.7. Difficoltà di apprendimento derivanti da autismo (ASD), disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD), disabilità intellettiva e alte abilità. Intervento educativo
 - 1.10.8. Disturbi del comportamento nell'infanzia e nell'adolescenza
 - 1.10.8.1. Epidemiologia e fattori di rischio dei disturbi comportamentali
 - 1.10.8.2. Clinica e forme di presentazione
 - 1.10.9. Principali manifestazioni dei disturbi della condotta
 - 1.10.9.1. Disturbo da Deficit dell'Attenzione/Iperattività (TDAH)
 - 1.10.9.2. Disturbo dissociale
 - 1.10.9.3. Disturbo negativista provocatorio
 - 1.10.10. Un esempio di strumento per la rilevazione dei disturbi della condotta in classe
 - 1.10.11. Proposte di intervento terapeutico in classe
 - 1.10.11.1. Disturbo da Deficit dell'Attenzione/Iperattività (TDAH)
 - 1.10.11.2. Disturbo Negativista Provocatorio e Disturbo Dissociale
- 1.11. Relazioni nell'adolescenza e gestione dei conflitti in classe
 - 1.11.1. Che cos'è la mediazione
 - 1.11.1.1. Tipi di mediazione
 - 1.11.1.1.1. Mediazione scolastica
 - 1.11.1.1.2. Mediazione familiare
 - 1.11.1.2. Teoria dell'*Insight*
 - 1.11.1.3. L'enneagramma
 - 1.11.2. Punti di forza e di debolezza dell'attuazione di un programma di mediazione
- 1.12. Principio di educazione personalizzata e forme di intervento
 - 1.12.1. Sviluppo storico dell'educazione speciale
 - 1.12.1.1. Le Nazioni Unite (ONU)
 - 1.12.1.2. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (UDHR)
 - 1.12.2. Il dilemma della localizzazione
 - 1.12.3. Educazione inclusiva
 - 1.12.4. Il dilemma delle differenze
 - 1.12.5. Educazione personalizzata
 - 1.12.6. Progettazione dell'apprendimento personale
 - 1.12.7. Conclusioni
 - 1.12.7.1. *Learning by Doing*

Modulo 2. Società, famiglia ed educazione

- 2.1 La funzione di orientamento della scuola
 - 2.1.1. L'Orientamento Didattico
 - 2.1.1.1. Introduzione
 - 2.1.1.2. Concetto di Orientamento Didattico
 - 2.1.1.3. Funzioni dell'orientamento a scuola
 - 2.1.1.4. Origini dell'Orientamento Didattico
 - 2.1.1.5. Aree di intervento
 - 2.1.1.5.1. Orientamento professionale
 - 2.1.1.5.2. Orientamento allo sviluppo
 - 2.1.1.5.3. Orientamento scolastico
 - 2.1.1.5.4. L'orientamento nell'attenzione alla diversità
 - 2.1.1.6. Modelli di intervento
 - 2.1.1.6.1. Modello *Counseling*
 - 2.1.1.6.2. Modello di Servizi
 - 2.1.1.6.3. Modello dei programmi
 - 2.1.1.6.4. Modello di visita
 - 2.1.1.6.5. Modello Tecnologico
 - 2.1.2. Principi dell'azione di orientamento
- 2.2. Il docente-tutor e l'Azione Tutoriale
 - 2.2.1. Il profilo del tutor e le sue competenze
 - 2.2.2. L'Azione Tutoriale
 - 2.2.3. Il Dipartimento di orientamento (DO)
 - 2.2.3.1. Organizzazione del Dipartimento di Orientamento
 - 2.2.3.2. Composizione del Dipartimento di Orientamento
 - 2.2.3.3. Funzioni del Dipartimento di Orientamento
 - 2.2.3.4. Ruoli dei membri del Dipartimento di Orientamento
 - 2.2.3.4.1. Il responsabile del Dipartimento di Orientamento
 - 2.2.3.4.2. L'insegnante di sostegno
 - 2.2.3.4.3. Insegnanti di pedagogia terapeutica e di lingua e udito
 - 2.2.3.4.4. L'insegnante di formazione e orientamento professionale
 - 2.2.4. L'azione di orientamento e tutoraggio nella Preparazione Professionale
 - 2.2.5. Il modello tipologico di Holland

- 2.3. Strumenti dell'Azione Tutoriale
 - 2.3.1. Introduzione
 - 2.3.2. Il Piano d'Azione Tutoriale
 - 2.3.2.1. Modalità di autonomia
 - 2.3.2.1.1. Autonomia pedagogica
 - 2.3.2.1.2. Autonomia gestionale
 - 2.3.2.1.3. Autonomia organizzativa
 - 2.3.3. Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nell'Azione Tutoriale
 - 2.3.3.1. Cambiamenti sociali
 - 2.3.3.2. Cambiamenti nell'istruzione
 - 2.3.3.3. Le TIC utilizzate nell'Azione Tutoriale
 - 2.3.3.3.1. Le *Webquest*
 - 2.3.3.3.2. Blog
 - 2.3.3.3.3. Seminari web (*Webinars*)
 - 2.3.3.3.4. Wikis
 - 2.3.3.3.5. E-mail
 - 2.3.3.3.6. I forum di discussione
 - 2.3.3.4. Vantaggi dell'uso delle TIC nell'Azione Tutoriale
 - 2.3.3.5. Svantaggi dell'uso delle TIC nell'Azione Tutoriale
- 2.4. Il rapporto docente-tutor con l'allievo
 - 2.4.1. Il colloquio individuale come strumento principale
 - 2.4.1.1. Importanza della comunicazione
 - 2.4.1.2. Il colloquio tra il docente-tutor e l'alunno
 - 2.4.1.3. Stili della relazione d'aiuto
 - 2.4.1.4. Competenze dell'intervistatore
 - 2.4.1.5. Tipi di colloquio
 - 2.4.1.5.1. In base al numero di partecipanti
 - 2.4.1.5.2. In base al formato
 - 2.4.1.5.3. In base alla modalità o al canale
 - 2.4.2. Dinamiche di gruppo
 - 2.4.2.1. Dinamiche di gruppo: alcuni esempi di tecniche
 - 2.4.2.1.1. Gruppi di discussione
 - 2.4.2.1.2. *Role Playing*
 - 2.4.2.1.3. Gruppi di discussione pedagogica dialogica
 - 2.4.2.1.4. Cineforum
 - 2.4.2.2. Vantaggi dell'applicazione delle dinamiche di gruppo

- 2.4.3. Tecniche di gestione della convivenza
 - 2.4.3.1. Apprendimento di valori e norme
 - 2.4.3.2. Educazione socio-emotiva e clima in classe
 - 2.4.3.3. Strategie che facilitano la convivenza scolastica
 - 2.4.3.4. Programmi di educazione alla convivenza
- 2.5. La famiglia e la scuola
 - 2.5.1. Introduzione
 - 2.5.2. L'evoluzione della famiglia e della società
 - 2.5.3. Le richieste della famiglia all'istituzione educativa e viceversa
 - 2.5.3.1. Esigenze della scuola nei confronti della famiglia
 - 2.5.3.2. Richieste fatte dalla famiglia alla scuola
 - 2.5.4. Canali di comunicazione tra la famiglia e la scuola: la scuola per i genitori
 - 2.5.4.1. Scuola per genitori
- 2.6. Il colloquio familiare
 - 2.6.1. Introduzione
 - 2.6.1.1. La teoria ecologica di Bronfenbrenner
 - 2.6.2. Il colloquio familiare
 - 2.6.2.1. Chiavi per un colloquio efficace
 - 2.6.2.2. Educazione emotiva
 - 2.6.2.3. Classificazione dei colloqui
 - 2.6.3. Struttura del colloquio
 - 2.6.4. Fattori coinvolti nel colloquio con la famiglia
 - 2.6.5. Fasi del colloquio familiare
 - 2.6.6. Tecniche di visita
 - 2.6.6.1. Coaching educativo
 - 2.6.6.2. Contesto
 - 2.6.6.3. Origini del coaching
 - 2.6.6.4. Principi del coaching
 - 2.6.6.5. Modelli di coaching
 - 2.6.6.6. Attori coinvolti nel processo di Coaching
 - 2.6.6.7. Benefici del Coaching



Modulo 3. Aree di Orientamento Didattico e consulenza psicologica educativa

- 3.1. Concettualizzazione generale dell'Orientamento Didattico
 - 3.1.1. Che cos'è l'Orientamento Didattico?
 - 3.1.2. Rassegna delle principali tappe dell'Orientamento Didattico nella legislazione
- 3.2. Orientamento professionale e di carriera nell'ambito delle funzioni di orientamento scolastico
 - 3.2.1. I campi accademici e professionali: un continuo lungo tutto il percorso scolastico
 - 3.2.2. Principi fondamentali dell'orientamento scolastico e professionale
 - 3.2.3. Ruoli del consulente scolastico in relazione all'orientamento professionale e di carriera
 - 3.2.4. Pianificazione di orientamento accademico e professionale
 - 3.2.5. Strategie di intervento nell'orientamento didattico e professionale
 - 3.2.6. La relazione scolastica e la valutazione psicopedagogica possono essere misure di orientamento didattico e professionale?
 - 3.2.7. Sostegno nella scelta dei percorsi accademici e professionali nella scuola dell'obbligo
 - 3.2.8. La consulenza orientativa come relazione di consulenza professionale
 - 3.2.9. Altre funzioni del consulente scolastico
 - 3.2.10. Collocazione dell'orientamento professionale e di carriera nell'ambito delle funzioni di orientamento scolastico
- 3.3. Strutture organizzative dell'orientamento nelle scuole
 - 3.3.1. Principali strutture organizzative dell'orientamento scolastico
 - 3.3.2. Organizzazione dell'orientamento scolastico nell'Educazione della Prima Infanzia
 - 3.3.3. Organizzazione dell'orientamento scolastico nell'Educazione Primaria
 - 3.3.4. Organizzazione dell'orientamento scolastico nell'Educazione della Scuola Secondaria
 - 3.3.5. Organizzazione dell'orientamento scolastico nell'ambito dell'istruzione e della Preparazione Professionale
 - 3.3.6. Organizzazione dell'Orientamento Didattico negli studi universitari
 - 3.3.7. Organizzazione dell'Orientamento Didattico nei centri per l'educazione degli adulti
 - 3.3.8. Organizzazione dell'Orientamento Didattico nell'ambito dell'educazione speciale
 - 3.3.9. Organizzazione dell'orientamento scolastico nei centri di Educazione Specifica e di formazione professionale
 - 3.3.10. Organizzazione dell'orientamento
- 3.4. L'Azione Tutoriale
 - 3.4.1. Il lavoro del tutor
 - 3.4.2. Sfide per il tutore
- 3.5. Principali situazioni sociali e personali che incidono sulla convivenza scolastica
 - 3.5.1. Alunni svantaggiati dal punto di vista socio-educativo
 - 3.5.2. La diversità culturale nelle scuole
 - 3.5.3. Situazioni di bullismo nelle scuole
- 3.6. Risorse e strategie per la gestione della convivenza nelle scuole
 - 3.6.1. Regolamentazione della convivenza nelle scuole
 - 3.6.2. Programmi di mediazione scolastica
- 3.7. Orientamento Didattico per la promozione e la transizione delle fasi scolastiche
 - 3.7.1. Orientamento per gli studenti promossi dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria
 - 3.7.2. Orientamento per gli studenti promossi dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria
- 3.8. Orientamento professionale Misure di prevenzione e di intervento per evitare l'insuccesso o l'abbandono scolastico
 - 3.8.1. Orientamento professionale per gli studenti che terminano la scuola secondaria e accedono agli studi post-obbligatori
 - 3.8.2. Misure di prevenzione e di intervento per evitare l'insuccesso o l'abbandono scolastico
- 3.9. Orientamento professionale e inserimento lavorativo
 - 3.9.1. Il Piano di Orientamento di tipo accademico e professionale
 - 3.9.2. Valutazione e consulenza professionale degli studenti
- 3.10. Alcuni progetti ed esperienze di orientamento e TIC
 - 3.10.1. Progetto HOLA (Strumento di Orientamento al Lavoro di Asturias)
 - 3.10.2. My vocational eportfolio (MYVIP)
 - 3.10.3. Mywaypass Piattaforma online gratuita per il processo decisionale
 - 3.10.4. Uveni. Piattaforma di rientamento per studenti delle Scuole Medie e Superiori
 - 3.10.5. Al suono di una campana
 - 3.10.6. Socioscuola
 - 3.10.7. Orientaline
 - 3.10.8. Sala studenti virtuale

Modulo 4. I processi di Orientamento Didattico e di consulenza psicologica educativa

- 4.1. Processi di Orientamento Didattico e di consulenza psicopedagogica nel sistema educativo Aree e strategie della consulenza psicopedagogica
 - 4.1.1. Servizi di Orientamento Didattico: organizzazione e funzionamento
 - 4.1.2. Gruppi di Orientamento Didattico
 - 4.1.3. Dipartimenti di orientamento
 - 4.1.4. Piano di intervento
 - 4.1.5. Analisi istituzionale delle istituzioni educative e dei sistemi correlati
- 4.2. Consulenza per la progettazione e lo sviluppo di piani di intervento
 - 4.2.1. Consulenza per l'Orientamento Didattico: modelli e strategie
 - 4.2.2. Tipi di reclami
 - 4.2.3. Progettazione, sviluppo e valutazione di piani/programmi di intervento
- 4.3. Regolamentazione della consulenza psicologica educativa nel sistema educativo
 - 4.3.1. Il processo di Orientamento Didattico e di consulenza psico-pedagogica in ambito legislativo
 - 4.3.2. Regolamentazione
- 4.4. Coordinamento con strutture e attori esterni
 - 4.4.1. Coordinamento dei servizi di orientamento
 - 4.4.2. Programmi di coordinamento
 - 4.4.3. Il consulente come facilitatore e coordinatore
- 4.5. L'approccio intersettoriale e comunitario alla consulenza psicosociale educativa
 - 4.5.1. Azioni di coordinamento e collaborazione del Dipartimento di Orientamento
 - 4.5.2. Risorse, strumenti e materiali nei processi di orientamento e consulenza
- 4.6. Tecniche e strumenti di valutazione psicopedagogica
 - 4.6.1. Tecniche e strumenti di valutazione qualitativa e quantitativa
 - 4.6.2. Tecniche e strumenti di valutazione qualitativa
 - 4.6.3. Tecniche e strumenti di valutazione quantitativa



- 4.7. Lavoro di collaborazione nella comunità educativa Orientamento e consulenza nei programmi preventivi e socio-comunitari
 - 4.7.1. Il consulente di orientamento: collaborare con gli insegnanti e i membri della comunità scolastica
 - 4.7.2. Capacità di comunicazione e di gestione dei gruppi
 - 4.7.3. Intervento di gruppo
 - 4.7.4. Prevenzione in orientamento
 - 4.7.5. Programmi di prevenzione completi e basati sulla comunità
- 4.8. Modelli di intervento psicopedagogico nell'orientamento Modello comportamentale-cognitivo e modello sistemico di Orientamento Didattico
 - 4.8.1. Modello di *Counseling*
 - 4.8.2. Modello dei programmi
 - 4.8.3. Modello educativo costruttivista
 - 4.8.4. Approccio al concetto di modifica del comportamento
 - 4.8.5. Programma di modifica del comportamento
 - 4.8.6. Tecniche comportamentali
 - 4.8.7. Tecniche cognitive
 - 4.8.8. Concettualizzazione del modello sistemico
 - 4.8.9. Piano di intervento
 - 4.8.10. Tecniche e strategie
- 4.9. Valutazione psicopedagogica: il ruolo e la natura della valutazione
 - 4.9.1. Concetto, obiettivo e contesto
 - 4.9.2. Concetto di valutazione psicopedagogica
 - 4.9.3. Obiettivo della valutazione psicopedagogica
 - 4.9.4. Contesto della valutazione
- 4.10. Processo di consulenza: orientamento didattico-professionale Consulenza per il miglioramento della convivenza e del clima scolastico
 - 4.10.1. L'orientamento didattico-professionale come concetto
 - 4.10.2. Interventi di orientamento didattico-professionale
 - 4.10.3. La consulenza orientativa
 - 4.10.4. Orientamento in relazione al miglioramento della coesistenza
 - 4.10.5. Collaborazione famiglia-scuola grazie all'orientamento e alla consulenza psicopedagogica
 - 4.10.6. Prevenzione della violenza e bullismo

Modulo 5. Educazione inclusiva e attenzione alla diversità

- 5.1. Sviluppi storici e preparazione degli insegnanti
 - 5.1.1. Il vecchio paradigma: "scuole normali"
 - 5.1.2. Che cosa si intende per "scuole normali"?
 - 5.1.3. Caratteristiche principali delle scuole normali
 - 5.1.4. La Legge Moyano
- 5.2. Principi di prevenzione: prevenzione primaria, secondaria e terziaria
 - 5.2.1. Concettualizzazione della prevenzione: tipi di prevenzione
 - 5.2.2. Stato attuale della prevenzione
- 5.3. Modelli di intervento educativo
 - 5.3.1. Intervento diretto
 - 5.3.2. Intervento indiretto
- 5.4. Tecniche quantitative e qualitative
 - 5.4.1. Uso di sondaggi e osservazioni
 - 5.4.2. Utilizzo di questionari e test
- 5.5. Attenzione ai bisogni specifici di supporto educativo associati alla disabilità, alla matematica e alle difficoltà di apprendimento: lettura e scrittura
 - 5.5.1. Dai bisogni educativi alle barriere all'attività e alla partecipazione
 - 5.5.2. Orientamento Didattico di fronte alle richieste di intervento
 - 5.5.3. Concettualizzazione (difficoltà di apprendimento: lettura e scrittura)
 - 5.5.4. Valutazione e intervento nei moduli di lettura e scrittura
 - 5.5.5. Compiti di assistenza educativa
 - 5.5.6. Concettualizzazione (difficoltà di apprendimento: matematica)
 - 5.5.7. Risoluzione dei problemi
 - 5.5.8. Il ruolo del consulente nell'identificazione delle difficoltà
- 5.6. Doti e capacità elevate
 - 5.6.1. Sintomatologia e conseguenze delle doti e delle elevate capacità
 - 5.6.2. Adattamento dei programmi di studio al talento e alle elevate capacità
- 5.7. Attenzione alla diversità e al multiculturalismo
 - 5.7.1. La realtà della diversità
 - 5.7.2. La realtà del multiculturalismo
- 5.8. Strategie di valutazione psicopedagogica
 - 5.8.1. Processo di valutazione psicopedagogica
 - 5.8.2. Valutazione e consulenza psicopedagogica nella risposta educativa

- 5.9. Piano di Orientamento e di Azione Tutoriale
 - 5.9.1. Il contenuto del Piano di Orientamento e di Azione Tutoriale
 - 5.9.2. Modello orientativo del Piano di Orientamento e di Azione Tutoriale
- 5.10. Preparazione degli insegnanti per un'educazione inclusiva
 - 5.10.1. Aspetti preliminari da tenere in considerazione
 - 5.10.2. Motivazione e obiettivi
 - 5.10.3. Elementi essenziali dell'educazione iniziale
 - 5.10.4. Principali teorie e modelli
 - 5.10.5. Criteri per la progettazione e lo sviluppo della preparazione degli insegnanti
 - 5.10.6. Formazione permanente
 - 5.10.7. Profilo del professionista dell'insegnamento
 - 5.10.8. Competenze didattiche nell'educazione inclusiva
 - 5.10.9. L'insegnante di sostegno. Funzioni
 - 5.10.10. Competenze emotive

Modulo 6. Ricerca e innovazione educativa e gestione del cambiamento

- 6.1. Il miglioramento della scuola come obiettivo dell'Orientamento Didattico
 - 6.1.1. Orientamento Didattico nei nuovi scenari del contesto attuale
 - 6.1.2. Concetti chiave: innovazione educativa, cambiamento, riforma e miglioramento educativo
 - 6.1.3. Punti di riferimento epistemologici per l'innovazione e la ricerca: i paradigmi educativi
 - 6.1.4. Il cambiamento del paradigma educativo come sfida per ripensare il contributo dell'Orientamento Didattico
- 6.2. Aree di innovazione e sfide per l'intervento educativo
 - 6.2.1. Aree di innovazione nel contesto educativo
 - 6.2.2. Ostacoli e sfide dell'innovazione nel contesto educativo
 - 6.2.3. Il binomio per il miglioramento dell'istruzione: ricerca e innovazione
 - 6.2.4. Possibilità e sfide attuali per un intervento educativo innovativo
- 6.3. Gestione del cambiamento per il miglioramento educativo
 - 6.3.1. Innovazione didattica: gestire il cambiamento per il miglioramento
 - 6.3.2. Modelli di processo per generare innovazione educativa
 - 6.3.3. Il centro educativo come organizzazione di apprendimento
 - 6.3.4. Il contributo specifico dell'Organizzazione Didattica nella definizione dell'innovazione educativa e delle strategie di intervento

- 6.4. Progettazione, pianificazione, sviluppo e valutazione di progetti di intervento per l'innovazione e il miglioramento dell'educazione
 - 6.4.1. La consulenza: uno strumento di orientamento per il miglioramento educativo
 - 6.4.2. Componenti per la progettazione di un progetto di intervento per il miglioramento educativo
 - 6.4.3. Pianificazione di un progetto di intervento per il miglioramento educativo (fasi)
 - 6.4.4. Sviluppo di un progetto di intervento per il miglioramento educativo (agenti, ruoli e risorse)
 - 6.4.5. Strategie e risorse per la consulenza su progetti di innovazione e miglioramento educativo
 - 6.4.6. La ricerca di buone pratiche
 - 6.4.7. Monitoraggio e valutazione delle "buone pratiche" per il miglioramento educativo
 - 6.4.8. Studio di caso: analisi di un modello di valutazione delle innovazioni educative
- 6.5. Alfabetizzazione digitale e innovazione educativa socio-comunitaria
 - 6.5.1. Cambio di paradigma: dalla conoscenza solida all'informazione liquida
 - 6.5.2. Metafore del web 2.0 e loro conseguenze per l'Orientamento Didattico
 - 6.5.3. Buone pratiche nell'uso innovativo di risorse tecnologiche
 - 6.5.4. Le possibilità e le sfide dell'Orientamento Didattico nella società digitale
 - 6.5.5. Il contesto socio-educativo come area di innovazione per l'Orientamento Didattico
 - 6.5.6. Networking e costruzione di una visione comune
 - 6.5.7. Dal centro educativo alla comunità educante: le città educanti
 - 6.5.8. Dall'aula alla comunità: la ricchezza del service-learning
- 6.6. Innovazione pedagogica e orientamento in classe: il miglioramento dell'apprendimento e della valutazione come sfida condivisa
 - 6.6.1. L'insegnamento condiviso come strategia per il miglioramento dell'apprendimento
 - 6.6.2. Risorse per sostenere lo sviluppo dell'insegnamento condiviso
 - 6.6.3. Tipi di insegnamento condiviso
 - 6.6.4. Consigliare, accompagnare e valutare i processi di insegnamento condiviso
 - 6.6.5. La valutazione come opportunità di apprendimento
 - 6.6.6. Caratteristiche della valutazione innovativa
 - 6.6.7. Le dimensioni della valutazione: la questione etica e quella tecnico-metodologica



- 6.7. Innovazione pedagogica e orientamento in classe: strategie per orientare la valutazione all'apprendimento
 - 6.7.1. Collaborazione con gli insegnanti per sviluppare una valutazione orientata all'apprendimento
 - 6.7.2. Criteri di qualità per lo sviluppo di un processo di valutazione orientato all'apprendimento
 - 6.7.3. Come orientare i risultati della valutazione per promuovere l'apprendimento
- 6.8. Dalla ricerca educativa nella società digitale alla ricerca in classe: opportunità per il miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento
 - 6.8.1. Il carattere proprio della ricerca educativa
 - 6.8.2. Il processo di ricerca e il punto di vista del ricercatore educativo
 - 6.8.3. La ricerca educativa nel contesto attuale
 - 6.8.4. Strumenti tecnologici per lo sviluppo della ricerca educativa
 - 6.8.5. Funzioni della ricerca educativa
 - 6.8.6. Dalla ricerca educativa alla ricerca in classe
 - 6.8.7. Ricerca in classe e sviluppo professionale
 - 6.8.8. Considerazioni etiche per lo sviluppo della ricerca educativa
- 6.9. La valutazione interna delle équipe di Orientamento Didattico Le sfide attuali dell'Orientamento Didattico e il quadro etico per l'esercizio della professione
 - 6.9.1. Il miglioramento dell'educazione è fondamentale per la valutazione degli insegnanti e dei team di Orientamento Didattico
 - 6.9.2. L'autovalutazione della pratica didattica come processo di riflessione e accompagnamento formativo
 - 6.9.3. La valutazione interna dell'équipe di Orientamento Didattico e i dipartimenti di orientamento
 - 6.9.4. Sfide dell'Orientamento Didattico per il 21° secolo
 - 6.9.5. Quadro deontologico per la pratica didattica
- 6.10. Apprendimento e sviluppo professionale degli agenti del cambiamento educativo
 - 6.10.1. Dalla scuola trasmissiva alla scuola creativa, collaborativa e critica: essere un agente per il cambiamento di modello
 - 6.10.2. Opportunità per lo sviluppo professionale di tutti gli attori educativi
 - 6.10.3. Dall'apprendimento collettivo allo sviluppo professionale degli insegnanti: il contributo del consulente educativo
 - 6.10.4. Spazi di incontro e apprendimento per i professionisti dell'orientamento: congressi, giornate dell'innovazione, reti professionali, comunità di pratica, MOOC, ecc.

Modulo 7. Processi e contesti educativi

- 7.1. Il Libro bianco e la legge sull'istruzione del 1970
 - 7.1.1. Introduzione
 - 7.1.2. Il Libro bianco
 - 7.1.2.1. Che cos'è un libro bianco?
 - 7.1.2.2. Il Libro Bianco. L'istruzione in Spagna: basi per una politica educativa
 - 7.1.3. La Legge Generale sull'Educazione del 1970: preambolo e obiettivi
 - 7.1.3.1. Premessa
 - 7.1.3.2. Obiettivi
 - 7.1.4. La legge sull'istruzione generale del 1970: altri livelli di istruzione
 - 7.1.4.1. Istruzione prescolare
 - 7.1.4.2. Istruzione Generale di Base
 - 7.1.4.3. Scuola media
 - 7.1.4.4. Istruzione universitaria
 - 7.1.4.5. Formazione professionale
 - 7.1.5. La Legge Generale sull'Educazione del 1970: struttura scolastica e docenti
 - 7.1.5.1. Centri didattici
 - 7.1.5.2. Professori
- 7.2. La LODE del 1985 e la LOGSE del 1990
 - 7.2.1. Introduzione
 - 7.2.2. Legge organica sullo statuto delle scuole (LOECE) 1980
 - 7.2.3. Legge organica che regola il diritto all'istruzione (LODE) 1985
 - 7.2.4. Legge organica sull'organizzazione generale del sistema educativo (LOGSE) del 1990
 - 7.2.4.1. Educazione infantile
 - 7.2.4.2. Educazione primaria
 - 7.2.4.3. Educazione secondaria di primo grado
 - 7.2.4.4. Educazione secondaria di secondo grado
 - 7.2.4.5. Formazione professionale
 - 7.2.4.6. Educazione speciale
 - 7.2.5. Legge organica sulla qualità dell'istruzione (LOCE) del 2002
- 7.3. La Legge Organica sull'Educazione (LOE)
 - 7.3.1. Introduzione
 - 7.3.2. Legge Organica sull'Educazione (LOE): principi
 - 7.3.3. Legge Organica sull'Educazione (LOE): insegnamento
 - 7.3.3.1. Educazione infantile
 - 7.3.3.2. Educazione primaria
 - 7.3.3.3. Istruzione secondaria obbligatoria
 - 7.3.3.4. Scuola media
 - 7.3.3.5. Formazione professionale
 - 7.3.4. Legge Organica sull'Educazione (LOE): itinerari
- 7.4. La Legge Organica per il Miglioramento della Qualità dell'Educazione (LOMCE)
 - 7.4.1. Introduzione
 - 7.4.2. LOMCE: programma
 - 7.4.3. LOMCE: Istruzione secondaria obbligatoria
 - 7.4.4. LOMCE: Scuola media
 - 7.4.5. LOMCE: Formazione professionale
 - 7.4.5.1. Formazione professionale di Base
 - 7.4.5.2. Formazione professionale intermedia
 - 7.4.5.3. Formazione professionale superiore
 - 7.4.5.4. Formazione professionale duale
 - 7.4.6. LOMCE: sistema educativo. Itinerari
 - 7.4.7. LOMCE: competenze chiave
- 7.5. L'organizzazione delle istituzioni
 - 7.5.1. Concetto di scuola
 - 7.5.2. Componenti della scuola
 - 7.5.3. Caratteristiche delle scuole
 - 7.5.3.1. Autonomia delle scuole
 - 7.5.3.2. Funzioni della scuola



- 7.6. Gestione e leadership applicate all'istituzione scolastica: team di gestione
 - 7.6.1. Gestione dell'istituzione scolastica
 - 7.6.1.1. Concezioni del termine gestione
 - 7.6.2. Leadership
 - 7.6.2.1. Concetto di leader
 - 7.6.2.2. Gestazione del leader
 - 7.6.2.3. Il leader autentico
 - 7.6.3. La leadership nelle organizzazioni di oggi
 - 7.6.3.1. Importanza della leadership autentica
 - 7.6.3.2. La necessità di leadership autentica nell'educazione
 - 7.6.3.3. Tipologie di leadership
 - 7.6.4. La leadership nella gestione delle istituzioni e delle iniziative educative
 - 7.6.4.1. Leadership del team di gestione
 - 7.6.4.2. Leadership pedagogica del dirigente scolastico
 - 7.6.4.3. Leadership del direttore didattico
- 7.7. Gestione e leadership applicate all'istituzione educativa: il team docente
 - 7.7.1. Il personale docente: ruoli e diritti del personale docente
 - 7.7.2. Organizzazione del personale docente
 - 7.7.2.1. Lavoro di gruppo
 - 7.7.2.1.1. Gruppi di lavoro
 - 7.7.2.2. L'insegnante come tutor
 - 7.7.2.2.1. Il profilo del tutor
 - 7.7.2.2.2. Il ruolo del docente tutor
 - 7.7.2.3. Il docente-coach
 - 7.7.2.3.1. Concettualizzazione e caratteristiche
 - 7.7.2.3.2. Il coach
 - 7.7.2.4. Lavoro in rete
 - 7.7.3. La leadership del team docente
 - 7.7.3.1. Leadership del tutor
 - 7.7.3.2. Leadership degli insegnanti

- 7.8. Leadership della scuola
 - 7.8.1. Il progetto di educazione scolastica (PEC)
 - 7.8.1.1. Il contenuto del PEC
 - 7.8.1.2. Elaborazione del PEC
 - 7.8.1.3. Attuazione del PEC
 - 7.8.1.4. Valutazione del PEC
 - 7.8.2. Regole interne
 - 7.8.2.1. Il contenuto del PEC, una questione di discrezione
 - 7.8.3. Piani specifici
 - 7.8.3.1. Finalità, tipologia e contenuti
 - 7.8.3.2. Un altro modo di esprimere il PEC
 - 7.8.4. Il rapporto annuale
 - 7.8.4.1. Linee guida per l'elaborazione del rapporto annuale di una scuola
 - 7.8.5. L'autonomia come requisito
- 7.9. La struttura organizzativa di un centro e gli strumenti di comunicazione
 - 7.9.1. Organi collegiali
 - 7.9.1.1. Il Consiglio Scolastico
 - 7.9.1.1.1. Composizione
 - 7.9.1.1.2. Elezione e rinnovo del Consiglio Scolastico
 - 7.9.1.1.3. Competenze
 - 7.9.1.2. Il personale docente
 - 7.9.2. Organi di coordinamento didattico
 - 7.9.2.1. Dipartimenti di insegnamento
 - 7.9.2.2. Dipartimento di orientamento nell'educazione secondaria obbligatoria
 - 7.9.2.3. Dipartimento delle attività complementari ed extracurricolari
 - 7.9.2.4. Comitato di Coordinamento Pedagogico
- 7.10. Gestione del programma
 - 7.10.1. Lo spazio scolastico: l'organizzazione della classe
 - 7.10.2. Valutazione della progettazione spaziale dell'aula
 - 7.10.2.1. Osservazione sistematica degli utenti durante l'utilizzo dello spazio
 - 7.10.2.2. Autoapplicazione e valutazione
 - 7.10.3. Lo spazio scolastico come creazione dinamica dell'insegnante
 - 7.10.4. Il tempo della scuola
 - 7.10.5. L'organizzazione del corpo studentesco
 - 7.10.5.1. L'organizzazione verticale del corpo studentesco
 - 7.10.5.1.1. La scuola organizzata per gradi
 - 7.10.5.1.2. La scuola non organizzata per gradi
 - 7.10.5.1.3. La scuola pluriclasse
 - 7.10.5.2. L'organizzazione orizzontale del corpo studentesco
 - 7.10.5.2.1. La classe autonoma
 - 7.10.5.2.2. La dipartimentalizzazione
 - 7.10.5.2.3. Insegnamento in team da parte degli insegnanti
- 7.11. Cambiamento e innovazione nelle scuole
 - 7.11.1. Miglioramenti nell'educazione
 - 7.11.1.1. Dal cambiamento come necessità al cambiamento come opportunità
 - 7.11.1.2. Cambiamenti globali vs. Cambiamenti parziali
 - 7.11.1.3. Cambiamenti organizzativi vs. Cambiamenti sociali
 - 7.11.1.4. Verso un cambiamento di successo
 - 7.11.2. Innovazione istituzionale
 - 7.11.3. Creare e gestire la conoscenza collettiva
 - 7.11.3.1. Dipartimenti ed équipe didattiche come strutture per l'innovazione
 - 7.11.3.2. Strategie di intervento in contesti collaborativi
 - 7.11.4. Insegnanti e dirigenti come agenti di cambiamento
- 7.12. Cambiamento e innovazione nella scuola: contesto territoriale e progetto didattico
 - 7.12.1. Il processo di pianificazione per migliorare il contesto spaziale dell'apprendimento
 - 7.12.2. Gli imperativi del cambiamento e la scuola nel suo ambiente
 - 7.12.3. Il modello tradizionale
 - 7.12.4. Il modello tradizionale
 - 7.12.5. Contesto territoriale e progetto didattico
 - 7.12.6. Strategie per il miglioramento della qualità della vita a scuola
 - 7.12.6.1. Progettazione di edifici e arredi adeguati
 - 7.12.6.2. Sviluppo di una nuova concezione della postazione di lavoro dell'alunno
 - 7.12.6.3. Ridistribuzione delle aree di lavoro attraverso l'arredamento
 - 7.12.6.4. Coinvolgimento degli studenti nell'appropriazione dello spazio
 - 7.12.6.5. La dimensione urbanistica



Modulo 8. Creatività ed educazione emotiva in classe

- 8.1. L'intelligenza emotiva e l'educazione delle emozioni dal modello di Mayer e Salovey
- 8.2. Altri modelli di Intelligenza Emotiva e trasformazione emotiva
 - 8.2.1. Modelli di competenza emotiva
 - 8.2.2. Modelli di competenza sociale
 - 8.2.3. Modelli multipli
- 8.3. Competenze socio-emotive e creatività a seconda del livello di intelligenza
- 8.4. Concetto di quoziente emotivo, intelligenza e adattamento alla dissincronia nelle alte capacità intellettuali
- 8.5. Concetto di iperemotività
- 8.6. Studi scientifici attuali sulla creatività, le emozioni, la consapevolezza di sé e l'intelligenza
 - 8.6.1. Studi neuroscientifici
 - 8.6.2. Studi applicati
- 8.7. Risorse pratiche in aula come prevenzione della demotivazione e dell'iperemotività
- 8.8. Test standardizzati per valutare le emozioni e la creatività
 - 8.8.1. Test e prove di creatività
 - 8.8.2. Valutazione delle emozioni
 - 8.8.3. Laboratori ed esperienze di valutazione
- 8.9. Scuola inclusiva: interrelazione tra modello umanistico ed educazione emotiva

Modulo 9. Neuroeducazione

- 9.1. Introduzione alla neuroeducazione
- 9.2. I principali neuromiti
- 9.3. L'attenzione
- 9.4. L'emozione
- 9.5. Motivazione
- 9.6. L'apprendimento
- 9.7. La memoria
- 9.8. Stimolazione e interventi precoci
- 9.9. L'importanza della creatività nella neuroeducazione
- 9.10. Metodologie che permettono la trasformazione dell'educazione in neuroeducazione

Modulo 10. Comunicazione in classe

- 10.1. Imparare ad insegnare
 - 10.1.1. Processo di comunicazione
 - 10.1.2. Insegnamento dei processi di trasmissione
- 10.2. Comunicazione orale
 - 10.2.1. La voce in classe
 - 10.2.2. Cura della voce in classe
- 10.3. Sistemi di supporto alla comunicazione
 - 10.3.1. L'uso della lavagna
 - 10.3.2. Uso di proiettori
- 10.4. L'uso delle immagini nell'insegnamento
 - 10.4.1. Immagini e licenze
 - 10.4.2. Immagini d'autore
- 10.5. L'uso dei video nella didattica
 - 10.5.1. Video come materiale di supporto
 - 10.5.2. Insegnamento attraverso i video
- 10.6. Comunicazione scritta
 - 10.6.1. Relazioni e compiti scritti
 - 10.6.2. Blog e Forum
- 10.7. Difficoltà di comunicazione
 - 10.7.1. Difficoltà di insegnamento
 - 10.7.2. Difficoltà in classe
- 10.8. Processi collaborativi vs. Concorrenza
 - 10.8.1. Vantaggi e svantaggi dell'apprendimento collaborativo
 - 10.8.2. Vantaggi e svantaggi dell'apprendimento per competenza
- 10.9. Sviluppo di materiali di supporto
 - 10.9.1. Materiale per le classi
 - 10.9.2. Materiale di riferimento
- 10.10. Sviluppo della didattica in rete
 - 10.10.1. Risorse didattiche su Internet
 - 10.10.2. Wiki e materiale di riferimento su Internet





“ *Nell’Aula Virtuale è possibile trovare ulteriore materiale di alta qualità da scaricare, in modo da poter approfondire gli aspetti del programma che si ritengono più importanti”*

06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.





“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH Education School utilizziamo il metodo casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma, gli studenti affronteranno molteplici casi simulati basati su situazioni reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo.

Con TECH l'educatore, il docente o il maestro sperimenta una forma di apprendimento che sta smuovendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Si tratta di una tecnica che sviluppa lo spirito critico e prepara l'educatore per il processo decisionale, la difesa di argomenti e il confronto di opinioni.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli educatori che seguono questo metodo non solo riescono ad assimilare i concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che esaminano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono all'educatore di integrarsi meglio nella pratica quotidiana.
3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni prese dalla docenza reale.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

L'educatore imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 85.000 educatori con un successo senza precedenti in tutte le specialità. La nostra metodologia pedagogica è sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche e procedure educative in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi, in primo piano nell'attualità dell'educazione. Tutto questo, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato in prima persona per un'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

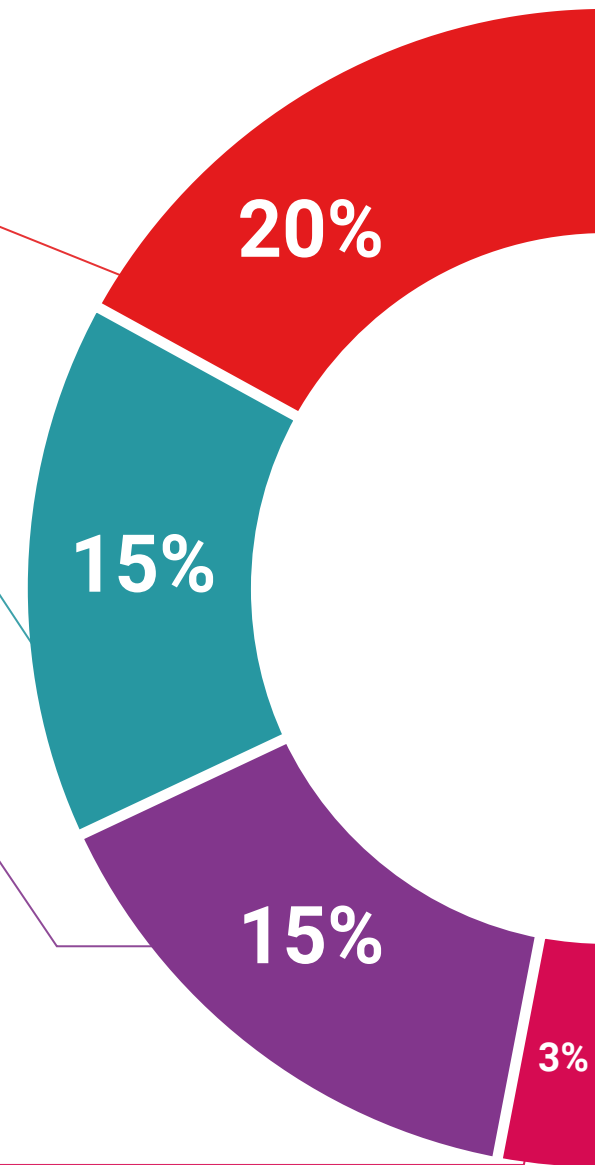
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo della cura e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



07

Titolo

Il Master Privato in Orientamento Didattico nell'Educazione Secondaria garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

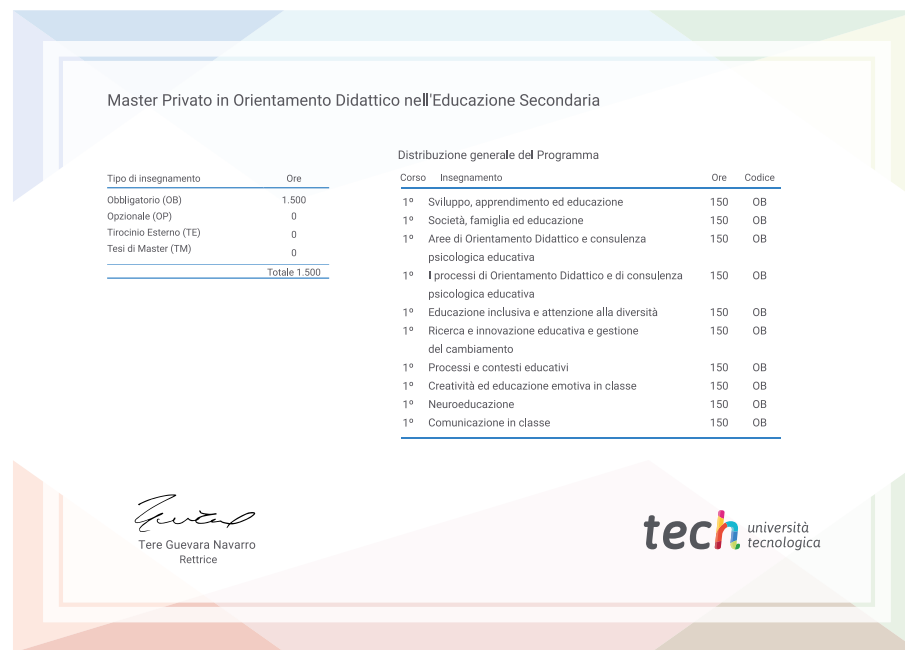
Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo **Master Privato in Orientamento Didattico nell'Educazione Secondaria** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Privato, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Orientamento Didattico nell'Educazione Secondaria**
N° Ore Ufficiali: **1.500 o.**



*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingua

tech università
tecnologica

Master Privato
Orientamento Didattico
nell'Educazione Secondaria

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Privato

Orientamento Didattico nell'Educazione Secondaria

